

*Magnifico domino gubernatori civitatis Trani, amico nostro carissimo.*

*Copia di una altra lettera dil ditto governador.*

Magnifico signor provveditore.

Vederà la magnificentia vostra quanto lo illustrissimo signor gran capitano vice re li scrive circa le cose de Loys d' Ars. Et perchè è cosa de momento, yo come ad servitore de quella illustrissima Signoria et amico de la magnificentia vostra, li ricordo che non lo debia receptare senza expressa licentia de la prefata illustrissima Signoria, per evitare *omne* inconveniente potesse de ciò sequire; et questo, sì per essere cossa honesta che non se deve receptare lo inimico de lo amico fugendo, nè soe robbe, como per esser cossa contra la forma de' nostri capitoli. Ad me pare de questa cosa de farne pure assai pensieri per non haver reprehensione, et al mio iudicio, la magnificentia vostra non lo riceverà, nè ipso, nè li soi, nè loro artiglierie et robbe. Et offerome ad *omne* comodo et honore de la magnificentia vostra.

Da Napoli a dì 9 junno 1504.

*Subscriptio:* De la magnificentia vostra come frate

IOANNE BAPTISTA SPINELLO.

A tergo: *Magnifico domino Bernardino Laudano proveditori civitatis Trani, uti fratri honorandissimo.*

In questo zorno fo aldito in Colegio sier Francesco da cha' da Pexaro qu. sier Marco, zercha li danari di Santa Maura, che li fo dimandà quello ne era. E difese benissimo le raxon soe etc.

*A dì 27 zener.* In Colegio. Vene l' orator di Ferara per li cavalli di l' Alviano; risposto li savj di terra ferma lo expedirà. *Item*, poi pregò la Signoria fosseno lassati venir li ferraresi qui devedadi per caxon di la peste, atento è più zorni Ferara è sana di morbo, come fa fede lettere dil vicedomino nostro. Risposto se faria, e ordinato far venir li proveditori sora la sanità.

*Di Ferara, dil vicedomino, di 23.* Zercha li burchj dil sal, et zonto sarà missier Zuan Lucha, è bon difinirla. *Item*, che Zuan Alberto da la Pigna, qual è intimo col segretario, li ha ditto che esso signor dubita, perchè el gran capitano à mandato a dimandar al papa passo per homeni d' arme 800,

e però el se voria acostar con la Signoria nostra. *Item*, à fato venir di Alemagna 200 schiopeti et 200 archibusi; si ritruova senza danari e zenza zente; et per aver danari, à vendù el capitaniato de justicia, officio di gran importantia, a uno infame per lire 2000 di bolognini, che à dà a mormorar a tutti.

*Dil ditto, di 24.* Come el conte Lodovico da la Mirandola è venuto li a trovarlo, e dirli à compito la ferma con Franza e voria condotta di la Signoria nostra. El se ritrova 40 homeni d' arme, 40 cavalli lizieri etc.

Intrò li capi di X a bona hora e, mandati tutti fuora, mostrono certa lettera etc., come dirò di sotto. Li capi è sier Francesco Falier, sier Domenego Benetto e sier Piero Capello.

Vene Obizo Monaldin, per nome dil signor Pandolfo Malatesta *olim* signor di Arimino, è a Citedella, et lexe una lettera il signor scriveva in materia circha le confiscation, pregando la Signoria che quelli che li è stà rebelli e l'anno voluto amazar in chiesa, non siano ritornati. Li fo risposto si vederia etc.

Fo scritto a Trani in risposta di la materia zercha Alvise d' Ars et il gran capitano, che 'l sia neutral, e non dar recapito al ditto *dextro modo*, nè li nostri compri robe di la preda di spagnoli etc. *ut in eis.* *Etiam* fo scritto a Brandizo, Otranto e Monopoli etc.

Fo scritto, per mio aricordo et opinion sola mia, a Corphù zercha Piero Lanza vicario di la provision, è debitor, non sia pagato più fin non sconti. *Item*, non li dagi daj *juxta* la parte. *Item*, al proveditor di l' armada, mandì l' arsil a Trani, e altre particolarità, come apar in ditta lettera. *Etiam*, feci mandar la parte di le scansion fenò li a Corfù.

Da poi disnar, fo Consejo di X, con zonta di Colegio et di danari, e trovano ducati 2000 in predesto per mandar a Rimino et Faenza. *Etiam* fenò altre cosse.

*A dì 28 zener.* In Colegio, domenega, vene l' orator di Spagna dicendo aver auto lettere dil gran capitano, di 13 zener, che il governor di Trani à dà ajuto et favor a' francesi, e che Alvise d' Ars non à osservato li capitoli, però li manda zente contra. Prega la Signoria scrivi di li non li dagi etc. Il principe li disse quanto si avia scripto eri, etc.

*Da Roma, di l' orator, di 21.* Come il cardinal San Zorzi, Santa Croce et Salerno sono stati insieme per la partita di Valentino, et meter hordine. *Item*, di Franza, e avisi la pace è in difficultà, benchè di li dicono francesi il *roy* verà a Milan e il ducha